

Il governo «Proteste» gli attentati nel Nuorese

ROMA. Stavolta il governo ha evitato di dare, degli attentati agli amministratori locali del Nuorese, la ridicola spiegazione...

«La polemica contro Togliatti, una campagna faziosa sul passato condotta da chi non vuole essere giudicato sul proprio presente» Occhetto: «Il nostro non è continuismo»

Natta: «Temono il Pci che si rinnova»

Nuove prese di posizione sui rapporti fra Togliatti e lo stalinismo. Alessandro Natta, intervenuto sabato a Roma, ha detto che «chi conduce questa faziosa campagna teme più di ogni altra cosa il nostro rinnovamento».

FABRIZIO RONDOLINO

ROMA. «Se da parte socialista ci sono stati degli eccessi polemici, questi debbono essere ricondotti alla responsabilità di chi li ha espressi e non all'iniziativa politica del Pci».

«L'azione e il pensiero di Togliatti è la linea politica dei comunisti che va giudicata: «Proprio perché ha proseguito Natta - dobbiamo indicare morte la meschinità culturale e morale di chi muove una campagna propagandistica sul passato perché non vuole essere giudicato per il suo presente».



Palmiro Togliatti

Sardegna: polemiche sulla critica a Cardia

CAGLIARI. «Condivido il contenuto e l'intenzione dell'articolo di Umberto Cardia e ritengo sbagliata e straordinariamente ingiusta la valutazione datale dall'ufficio stampa della Direzione del Pci».

Il Pci propone un confronto sulla riforma delle autonomie

Il Pci avanza la proposta che tutte le forze democratiche si riuniscano per avviare un confronto e uno scambio d'opinioni sul tema della riforma delle Regioni e delle autonomie locali.

Giunta minoritaria e sindaco dc ad Andria

Consiglio comunale del grosso centro in provincia di Bari, vede presenti 13 dc, altrettanti comunisti, 8 consiglieri del Psi, tre missini, 2 del Psdi e uno della lista democratica-cattolica.

Maggioranza Pci, Psi, Psdi, Pli alla Provincia di Agrigento

13 del Pci, i due liberali e un socialdemocratico. Contro il nuovo presidente dell'amministrazione provinciale hanno votato i 13 consiglieri democristiani e i due del Msi.

Il ministro Gunnella querela anche il segretario di Dp

Russo che si erano rivolti al presidente Cossiga chiedendo le dimissioni di Gunnella ritenendolo coinvolto «in affari mafiosi».

La Sinistra indipendente vuole rivedere la legge Reale

Dodici senatori della Sinistra indipendente hanno presentato un disegno di legge (primo firmatario Pier Luigi Onorato) per abrogare due articoli della cosiddetta «legge Reale» sui reati relativi all'uso delle armi da parte delle forze dell'ordine in servizio.

Bianchi confermato presidente delle Acli

Giovanni Bianchi è stato confermato presidente nazionale delle Acli. A conclusione del Consiglio nazionale che ha preceduto all'elezione del nuovo gruppo dirigente, Bianchi ha richiamato l'azione condotta dalle Acli nel vivo della società civile.

ALTERO FRIGERIO

Sulle modifiche il governo è indeciso, la maggioranza è divisa Il Pci: «Se si riapre la discussione, non saremo spettatori passivi»

Finanziaria, da domani il terzo round

Il terzo round del lungo e tormentato cammino parlamentare della legge finanziaria inizia oggi al Senato. E non si sa ancora se sarà l'ultimo. Il governo è indeciso e la maggioranza è divisa.

GIUSEPPE F. MENNELLA

ROMA. Domani mattina tutte le commissioni del Senato (esclusa la Bilancio) si riuniranno per avviare l'esame - secondo le rispettive competenze - delle modifiche apportate dalla Camera al disegno di legge finanziaria e di bilancio.

La discussione ha anche i risvolti finanziari perché il deficit tendenziale per il 1988 viaggia verso i 120-122 mila miliardi. Ma non è tutta opera delle votazioni alla Camera.

«Tenendo conto ora di questi dati - ha notato Silvano Andriani - bisognerebbe rifare da capo la discussione sulla finanziaria investendo anche la sottostima delle entrate. Ma non sarebbe una cosa saggia tanto più che questo governo non ha certamente titolo per affrontare una tale discussione».

«Già alla sua introduzione - sostengono i senatori - queste norme sollevano critiche. Si riteneva che si creasse un privilegio ingiustificato (il codice penale già assicura la piena garanzia ai pubblici ufficiali) e pericoloso (si temeva che sarebbe stato incentivato l'uso delle armi)».

II Conferenza nazionale dei trasporti del Pci

ROMA, EUR Auditorium della Scienza e della Tecnica, Via Tupini 7-8 APRILE 1988

Promuovere territorio e ambiente, ridurre i costi economici, risparmiare energia, garantire la sicurezza, governare l'innovazione, difendere il lavoro, contribuire ad un nuovo tipo di sviluppo

7 APRILE Ore 9,30 - 11,30 - Dibattito Ore 15,30 - 17,30 - Dibattito Ore 17,30 - 18 - Conclusioni della Segreteria del Pci

La Conferenza è preparata da nove gruppi di lavoro: politiche generali (Lucio Libertini), Ferrovie (Perelli), Trasporto urbano e regionale (Senesi, Bencini), Autotrasporto (Ronzani), Trasporto aereo (Proietti), Economia marittima (Bisio), Politiche comunitarie (Carosino), Associazionismo.

Sul dopo-Goria Martinazzoli polemico col Psi e con Forlani

La Dc insiste: «Maggioranza forte, è l'ultima scommessa della legislatura»

Ciudizi inattesi sul Pci col quale la possibilità di intesa va «misurata ormai sui temi concreti». Moniti alla Dc per il «naufragio» di Goria e per l'ossessiva ricerca di «alleanze strategiche».

FEDERICO GEREMICCA

ROMA. Un Forlani spiazzato dagli accordi che maturano nella Dc? Un Forlani che, per questo, torna a cercare uno spazio proprio? E in che direzione? Con inattese aperture verso il Pci (come qualcuno ha inteso) oppure con l'ennesimo ramoscello d'ulivo offerto all'alleato socialista?

Inteso come rivolto soprattutto al confronto in atto sulla riforma delle istituzioni. Quel che invece il presidente della Dc non ha dimenticato è l'esplicita critica a De Mita al quale ha contestato di aver portato alla morte il governo Goria («lo ero contrarissimo», ha detto) e la ricerca spasmodica di una «maggioranza politica» che Forlani dice di non capire.

«Tenendo conto ora di questi dati - ha notato Silvano Andriani - bisognerebbe rifare da capo la discussione sulla finanziaria investendo anche la sottostima delle entrate. Ma non sarebbe una cosa saggia tanto più che questo governo non ha certamente titolo per affrontare una tale discussione».

«Questa di una maggioranza coesa e autorevole per un governo a guida dc è, in questa legislatura, l'ultima scommessa che noi possiamo fare. E dobbiamo vincerla. Non credo, pur vedendo i rischi di questa scommessa, che dobbiamo farcene soverchiare, quasi per un timore di una «reticenza».



Arnaldo Forlani